



COMUNE DI LENOLA

DELIBERAZIONE N. 02/2026

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria ed in prima convocazione

Seduta pubblica

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2026

L'anno duemilaventisei addì undici del mese di febbraio alle ore 18:05, nella sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali

All'appello risultano

S I N D A C O	PRE	ASS			
MAGNAFICO FERNANDO	SI				
C O N S I G L I E R I	PRE	ASS	C O N S I G L I E R I	PRE	ASS
1. GIULIO PANNOZZO	SI		7. DE FILIPPIS ALESSANDRA	SI	
2. MARROCCO EMILIA	SI		8. MARROCCO SANDRO	SI	
3. VERARDI FRANCESCO	SI		9. GUGLIETTA ALESSIO	SI	
4. MUCCITELLI FEDERICA	SI		10. ANTOGIOVANNI MASSIMO	SI	
5. SIMONE MAURO	SI		11. MARROCCO SEVERINO	SI	
6. TRANI BRUNO	SI			SI	
				Tot.	13

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Claudia Greco;

Assume la Presidenza il Consigliere Massimo Antogiovanni nella sua qualità di Presidente del Consiglio che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al posto n. 02 dell'ordine del giorno;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Alessandra De Filippis 2. Francesco Verardi 3. Federica Muccitelli;

E' presente l'Assessore esterno: Marta Marrocco;

Illustra l'argomento il Consigliere Roberto Nicelli rimandando alla proposta deliberativa in atti sulla quale il revisore ha espresso parere favorevole con verbale n. 04 del 05/02/2026;

Non si prevede nessun aumento aliquote addizionale IRPEF ma una conferma per l'anno 2026 di quelle in vigore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2;

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, l stessa si applica al reddito complessivo;

Preso atto della deliberazione di G.C. n. 15 del 23.01.2026 con la quale è stata deliberata la proposta di conferma, per l'anno 2026, dell'aliquota comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in misura pari allo 0,70%;

Quantificato presuntivamente in € 238.590,94 il gettito dell'addizionale comunale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";

Visto l'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2025, con cui viene disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale "...A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo1, comma3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360 ...";

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, Verbale n. 04 del 05/02/2026, acquisito al Protocollo dell'ente in data 06/02/2026 con n. 1169;

Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il decreto legislativo18agosto2000,n.267;

Visto il decreto legislativo23giugno2011,n.118;

Visto lo Statuto Comunale;

con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. **DI APPLICARE**, per l'anno d'imposta 2026, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello **0,70%**;
2. **DI QUANTIFICARE** presuntivamente in € 238.590,94 il gettito derivante dall'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2026, secondo quanto stabilito dai principi contabili (all.4.2) introdotti con il D.Lgs. n.118/2011;
3. **DI INVIARE** la presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento dei dati di cui al punto precedente, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1,comma3 del D.Lgs.28 Settembre 1998,n. 360.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione unanime favorevole con voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

Letto e approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to MASSIMO ANTOGIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CLAUDIA GRECO

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, 11/02/2026



IL SEGRETARIO COMUNALE

CLAUDIA GRECO

Claudia Greco

Si certifica che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Lì, 11/02/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CLAUDIA GRECO

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1 d.lgs 18.08.2000 n. 267 è pubblicata all'albo pretorio n. reg. 325 dal 09 MAR. 2026

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to IMMACOLATA FASOLO

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 11/02/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CLAUDIA GRECO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 11/02/2026

IL RESPONSABILE

F.TO FERNANDO MAGNAFICO

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 11/02/2026

IL RESPONSABILE

F.TO ASSUNTA ROSATO